



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103880>

<p>TITOLO DEL PROGETTO: NUOVE ENERGIE PER CONTRASTARE LA CRISI CLIMATICA</p>
<p>SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana Area di intervento: Riqualificazione urbana</p>
<p>DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi</p>

<p>OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo del progetto è quello di mettere a disposizione di cittadini dell'Emilia-Romagna strumenti per facilitare un percorso personale di consapevolezza rispetto alla crisi climatica in corso e sugli strumenti a loro disposizione per contribuire alla diminuzione della "febbre del pianeta" in linea con il settore di intervento volto alla tutela dell'ambiente e della riqualificazione urbana, per render la nostra comunità più resiliente. L'obiettivo è quindi quello di operare azioni per mitigare gli effetti della crisi climatica accrescendo nel contempo la cultura ecologica in particolare legata al tema energetico e di riqualificazione urbana. Inoltre, il progetto si propone di realizzare azioni e approfondimenti finalizzati ad accelerare il processo di transizione ecologica lavorando anche sul monitoraggio dei progetti che si realizzeranno con i fondi del PNRR. In quest'ottica i soggetti co-progettanti si rinforzeranno a vicenda per rendere più capillare la raccolta ed elaborazione di informazioni.</p> <p>Il progetto vuole contribuire alla piena realizzazione del programma SPACEr 2 - Spettacolo, Ambiente e Cultura in Emilia-Romagna, agendo nel quadro del medesimo ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", promuovendo la tutela dell'ambiente, attraverso la realizzazione di percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini. In particolare, si vogliono sviluppare momenti di coinvolgimento dei giovani per contrastare la disinformazione e l'indifferenza sulle questioni ambientali, al fine di partecipare allo sviluppo di una cittadinanza più consapevole dei rischi connessi alla mancata tutela dell'ecosistema, anche alla luce del contesto sanitario mondiale. Per questo si vuole sensibilizzare la cittadinanza attraverso campagne per la valorizzazione e cura dell'ambiente, coerentemente con quanto previsto dagli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite n.4 "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", n. 11 "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e n. 15 "proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre".</p>			
Indicatori (situazione a fine progetto)			
OBIETTIVO	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Accrescere la conoscenza sui temi delle politiche e strumenti per l'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici	Questionari di approfondimento elaborati	0	1
	Persone intercettate a cui vengono date indicazioni specifiche su come possono essere meno dipendenti dall'energia fossile	0	100
	Dossier sugli incentivi regionali e locali per la riqualificazione energetica degli edifici e il sostegno alla mobilità sostenibile	0	1

	Incontri pubblici e nelle scuole del territorio specifici sul tema dei cambiamenti climatici	0	2
	Elaborati prodotti	0	3
Accrescere la conoscenza dell'impatto climatico e delle strategie operate dal proprio comune	Eventi di approfondimento sulla riduzione delle emissioni dei comuni in Emilia-Romagna	1	3
	Dossier sulle pratiche dei comuni per contrastare la crisi climatica	0	1
	Comunicazioni stampa realizzate su questa tematica	5	10
Accrescere la conoscenza sui temi dell'inquinamento dell'aria	Analisi sulla qualità dell'aria	10	14
	Elaborazioni sullo stato della qualità dell'aria	11	16
	Elaborati prodotti	1	2
	Iniziative di sensibilizzazione organizzate	0	2
Accrescere la conoscenza sui temi connessi al consumo di suolo e la pianificazione territoriale	Elaborazione di indagini sul rischio idrogeologico in regione e gli effetti aggravanti provocati dalla crisi climatica	2	3
	Elaborazioni su ricerche legate al monitoraggio del consumo di suolo in regione e progetti di rigenerazione	0	1
	Iniziative volte alla conoscenza e cura del verde urbano	0	2
	Iniziative di sensibilizzazione organizzate	3	5
Accrescere la conoscenza sulle buone pratiche di gestione dei rifiuti e di Economia Circolare	Dossier sulla gestione dei rifiuti in regione, economia circolare e di comunità	1	1
	Indagini sulle realtà che si occupano di economia circolare, economia di comunità, rigenerazione delle periferie urbane	0	1
	Iniziative di sensibilizzazione organizzate	0	1
Accrescere le capacità di azione dei cittadini sui temi dell'Emergenza Climatica	N. incontri nelle scuole	15	20
	N. incontri ed iniziative con i cittadini	15	20
	N. comunicati stampa e altro materiale comunicativo dedicato ai cambiamenti climatici	100	130

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azione 1.1.1: elaborazione di uno strumento multimediale per meglio raccogliere esigenze, dubbi, richieste da parte dei cittadini.

Attività a) definizione dell'impostazione e realizzazione di un questionario online

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

Gli operatori volontari del servizio civile saranno chiamati a collaborare con i responsabili delle 2 sedi di Legambiente nell'organizzazione nella costruzione di un questionario online e cartaceo da divulgare attraverso i canali associativi raccogliendo esigenze e difficoltà di cittadini che vogliono adottare interventi per la propria abitazione.

Azione 1.1.2: elaborazione delle risposte per indagare le esigenze e le difficoltà maggiori nell'applicare azioni o programmi di incentivi per essere meno dipendenti dalle fonti fossili

Attività b) analisi delle risposte e loro elaborazione per restituire il sondaggio

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari del servizio civile parteciperanno, insieme ai responsabili delle due sedi, all'elaborazione dei risultati emersi da questionari in modo da fornire risposte semplici e immediate ai cittadini che si sono rivolti all'attività informativa. Verrà quindi elaborata una risposta per ogni compilazione ed una successiva elaborazione riepilogativa di tutti i questionari.

Azione 1.1.3: divulgazione dei risultati attraverso eventi, comunicazioni stampa o incontri nelle scuole

Attività c) produzione di materiale multimediale che sintetizzi efficacemente i risultati dei sondaggi

I volontari del servizio civile parteciperanno, insieme ai responsabili delle due sedi alla produzione di materiale multimediali per comunicare al meglio i dati e le informazioni raccolte dai questionari. In questo modo verranno realizzati materiali comunicativi di facile lettura per il raggiungimento del grande pubblico.

Azione 1.2.1: attività di analisi e studio del contesto territoriale

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

Attività d) Studio del contesto territoriale, dei dati ufficiali e delle criticità del proprio territorio. I volontari del servizio civile, accompagnati dai responsabili delle sedi si occuperanno dell'individuazione delle politiche e delle scelte strategiche in atto e valutazione delle stesse in relazione alle esigenze del contesto territoriale. Le valutazioni delle criticità verranno elaborate a partire dai rapporti ufficiali e dagli strumenti messi a disposizione da ARPAE come l'Osservatorio Clima, oltre che dall'esperienza diretta conseguente ad occasionali uscite sul campo. Nelle valutazioni sarà importante il riferimento alle pianificazioni messe a punto dalla Regione Emilia-Romagna.

Attività e) Analisi dei dati raccolti.

Terminato il monitoraggio, sarà realizzata una relazione finale in cui riportare i dati ottenuti che potranno confluire nei contenuti della campagna ChangeClimateChange di Legambiente o in altri elaborati.

Azione 1.2.2: attività di scouting

Attività f)

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

Attività f)

I volontari di servizio civile saranno guidati dai responsabili di sede e dagli esperti di Legambiente in attività di scouting di bandi/incentivi/azioni regionali e per i Comuni di Bologna e Piacenza per la riqualificazione energetica degli edifici e per la realizzazione di comunità energetiche e analisi di interventi di riqualificazione urbana con ricerca di azioni virtuose nell'ambito della rigenerazione urbana e dello sviluppo di comunità energetiche. Questo per garantire un quadro completo delle disposizioni ad oggi in essere in questo campo, quindi meglio rispondere alle sollecitazioni dei cittadini.

Azione 1.3.1: studio delle strategie regionali per la transizione ecologica e analisi delle stesse in relazione agli obiettivi climatici

Attività g) studio della documentazione elaborata dalla regione Emilia-Romagna ed analisi di sintesi degli obiettivi di interesse

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari insieme agli esperti di Legambiente e ai tecnici si occuperanno di approfondire le scelte e le strategie della regione in relazione agli obiettivi climatici. In questo modo gli operatori volontari avranno modo di maturare una giusta capacità critica per rispondere alle esigenze territoriali nell'ambito di efficaci politiche climatiche.

Azione 1.3.2: elaborazione di azioni di comunicazione per segnalare eventuali criticità

Attività h) stesura di comunicato stampa, o organizzazione di mobilitazioni

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari del servizio civile parteciperanno, insieme ai responsabili delle due sedi alla produzione di materiale dedicato alla comunicazione per sottolineare eventuali problematiche locali non coerenti o aggravanti gli effetti della crisi climatica. In questo modo gli operatori volontari prenderanno confidenza con i più comuni sistemi di comunicazione social e stampa.

Azione 1.4.1: analisi di casi studio di comunità energetiche da replicare sul territorio

Attività i) ricerca di comunità energetiche realizzate sul territorio regionale e nazionale

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari insieme agli esperti di Legambiente si troveranno a ricercare ed analizzare progetti di comunità energetiche sviluppati sul territorio regionale e nazionale valutandone i relativi contesti ed analizzando gli aspetti di dettaglio. In particolare, sarà interessante verificare la natura dei progetti gli stakeholders coinvolti e le fasi di realizzazione. In questo modo gli operatori volontari potranno meglio comprendere gli aspetti operativi per promuovere questo genere di progetti.

Azione 1.4.2: studio del quadro normativo nazionale e regionale sullo sviluppo delle comunità energetiche

Attività l) studio delle legislazioni ad oggi in essere per facilitare lo sviluppo di questi progetti

Gli operatori volontari, in collaborazione con gli esperti di Legambiente si occuperanno di approfondire gli aspetti normativi che definiscono le comunità energetiche così come gli strumenti legislativi a disposizione per conoscerne l'applicabilità e poterle concretizzare sul territorio

Azione 1.4.3: valutazione ed elaborazione di una comunità energetica sui territori interessati dal progetto

Attività m) messa in opera delle informazioni ottenute, per la progettazione di un'ipotesi di comunità energetica sul territorio valutandone anche il contesto

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari insieme agli esperti di Legambiente una volta costruito un "modello" operativo finalizzato a promuovere le comunità energetiche incentreranno il lavoro nel tentativo di concretizzare una proposta sul territorio. Questo lavoro prevederà la necessità di aprire un dialogo con enti pubblici e stakeholders locali.

Azione 2.1.1: studio dello stato di adesione ai PAESC sul territorio regionale e analisi degli obiettivi in particolare per le città capoluogo e per i territori interessati dal progetto

Attività n) studio e analisi degli obiettivi dei PAESC

I volontari in servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti di Legambiente nello studio ed analisi degli obiettivi in termini di taglio delle emissioni, contenute nei PAESC dei comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna e dei territori di Bologna e Piacenza, oltre alle azioni previste all'interno dei piani. Inoltre, sarà necessaria un'analisi delle emissioni che già sono state risparmiate dall'approvazione dei presenti piani

Azione 2.2.1: elaborazione sintetica dei risultati per favorire una lettura completa delle performance dei comuni dell'Emilia-Romagna nel raggiungimento degli obiettivi climatici

Attività o) elaborazione delle informazioni salienti contenute nei PAESC

Attività p) realizzazione di materiale multimediale per la divulgazione dei risultati

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari in servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti di Legambiente nell'elaborazione sintetica delle informazioni contenuti nei PAESC attraverso dossier di approfondimento ed infografiche facilmente leggibili e comunicabili. Possono essere organizzati anche eventi specifici per presentare tali risultati.

Azione 3.1.2: monitoraggio della qualità dell'aria

Attività q) Studio del contesto territoriale, dei dati ufficiali e delle criticità del proprio territorio.

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

Gli operatori volontari del servizio civile saranno chiamati a collaborare con i responsabili delle 2 sedi di Legambiente nell'organizzazione della campagna di monitoraggio, attraverso lo studio della miglior metodica analitica per le analisi in situ e dei parametri più rappresentativi, nella ricerca di laboratori specializzati e nella scelta della strumentazione necessaria. Dovranno inoltre analizzare le criticità locali, individuando le zone maggiormente a rischio, pianificando luoghi e tragitti da monitorare e gli orari più rappresentativi da campionare

Attività r) Analisi dei dati raccolti.

I volontari del servizio civile parteciperanno, insieme ai responsabili delle 2 sedi di Legambiente, alla stesura della relazione finale in cui riportare, oltre ai dati ottenuti dal proprio monitoraggio, un'analisi sul contesto urbano o regionale tramite i dati ufficiali sulla qualità dell'aria emessi dagli organi competenti. Sarà cura dei tecnici di Legambiente e dei volontari del servizio civile, realizzare questo documento anche in diverse modalità grafiche (dossier, opuscoli informativi, infografiche web e social). I dati così raccolti e analizzati confluiranno anche nel dossier nazionale di Legambiente "Mal'Aria" e in altre eventuali pubblicazioni dell'associazione a livello locale, regionale o nazionale.

Azione 3.2.1: divulgazione dello stato della qualità dell'aria in Emilia-Romagna ed in particolare dei territori di Bologna e Piacenza

Attività s) attività di comunicazione, organizzazione di eventi e approfondimenti tematici con gli istituti scolastici

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

volontari del servizio civile parteciperanno, insieme ai responsabili delle 2 sedi di Legambiente si occuperanno di realizzare materiali e momenti specifici per la divulgazione delle elaborazioni sullo stato della qualità dell'aria in Emilia-Romagna

Azione 4.1.1. Monitoraggio sul consumo di suolo in regione e sulle attività di rigenerazione urbana

Attività t) Studio del contesto territoriale, dei dati ufficiali sul consumo di suolo e individuazione delle aree maggiormente colpite dal problema.

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari si occuperanno del monitoraggio dello stato di avanzamento di alcune opere che prevedono consumo di suolo e contestualmente del monitoraggio delle costruzioni ad uso abitativo e industriali abbandonate presenti nelle aree urbane e peri urbane dei due centri in cui si svolgeranno. I dati raccolti confluiranno in un dossier. I volontari in servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti di Legambiente e con i tecnici del partner individuato, nella raccolta dei dati, nella redazione del dossier e nell'organizzazione di un momento di divulgazione.

Azione 4.1.2 Monitoraggio dello stato di avanzamento degli effetti dell'Emergenza Climatica

Attività u) Studio del contesto territoriale e monitoraggio della frequenza degli eventi climatici estremi **Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)**

I volontari insieme agli esperti di Legambiente si troveranno a monitorare la frequenza degli eventi climatici estremi - utilizzando come fonte principale gli organi di stampa regionali e locali - che interessano il territorio regionale, segnalandoli alle piattaforme nazionali di Legambiente (osservatorio CittàClima) e producendo elaborati finalizzati alla comunicazione degli effetti dei Cambiamenti Climatici. L'analisi sarà funzionale all'individuazione di aree particolarmente suscettibili al rischio idrogeologico e climatico più in generale. I volontari si occuperanno della ricerca, elaborazione e comunicazione degli eventi climatici estremi e della verifica delle municipalità che hanno adottato delibere sull'emergenza climatica e della loro effettiva applicazione

Azione 4.2.1: monitoraggio delle aree verdi presenti nelle città di Bologna e Piacenza e del loro ruolo di mitigatori climatici; analisi dei piani urbanistici e valutazione degli impatti delle nuove concessioni edilizie sulle aree verdi presenti anche in contesti peri urbani.

Attività v) cura di aree verdi pubbliche e organizzazione di attività di piantumazione con scuole e cittadini

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

Gli operatori, in collaborazione con gli esperti di Legambiente faranno un monitoraggio delle aree verdi presenti nelle città di Bologna e Piacenza, del loro stato di manutenzione e compareranno i piani urbanistici delle città con le nuove richieste di edificazione per valutare l'eventuale scomparsa di queste aree. Faranno poi attività di divulgazione agli alunni delle scuole e alla cittadinanza sul valore del verde urbano come mitigatore degli effetti del cambiamento climatico e collaboreranno attivamente alla realizzazione, nei due territori, della campagna di Legambiente "Festa dell'Albero" attraverso la cura e manutenzione di alcuni spazi individuati

Azione 4.3.1: divulgazione dello stato della gestione del territorio in Emilia-Romagna ed in particolare dei territori di Bologna e Piacenza

Attività z) attività di comunicazione, organizzazione di eventi e approfondimenti tematici con gli istituti scolastici

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari insieme agli esperti di Legambiente si troveranno ad organizzare occasioni di divulgazione a 360° sugli effetti dei cambiamenti climatici sul territorio nazionale ed in particolare regionale.

Azione 5.1.1 Raccolta dati sulla raccolta differenziata e sulle buone pratiche di riduzione rifiuti in regione

Attività k) Studio del contesto territoriale, dei dati ufficiali su produzione dei rifiuti e raccolta differenziata.

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari insieme agli esperti di Legambiente si troveranno ad elaborare i risultati dei questionari inviati ai vari comuni della regione Emilia-Romagna, nell'ambito della campagna regionale Ecoforum Rifiuti, relativamente alle modalità di raccolta rifiuti, ai sistemi tariffari, alle azioni virtuose e nella raccolta ed elaborazione dati relativi alla quantità di rifiuti prodotti e recuperati. Particolare attenzione verrà data all'impatto climatico e sociale dei RAEE con partecipazione ed organizzazione dell'International E-waste Day. Si occuperanno inoltre della comunicazione e valorizzazione delle buone pratiche di gestione rifiuti presenti in regione, in particolare della raccolta dati rispetto alle abitudini anche di esercizi privati, nell'impiego dell'usa e getta.

Si occuperanno anche del dialogo con enti ed istituzioni per rilevamento dati, elaborazione degli stessi per la costruzione del dossier Comuni Ricicloni Emilia-Romagna; organizzazione dell'appuntamento regionale di Ecoforum Rifiuti.

Azione 5.2.1 Aumento delle conoscenze sulle pratiche di Economia Circolare

Attività x) Studio del contesto territoriale e ricerca di pratiche virtuose relative ad attività di Economia Circolare dal basso, all'interno del contesto urbani.

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari in servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti di Legambiente nell'individuazione di buone pratiche di economia circolare dal basso, ne faranno un censimento e favoriranno la nascita di reti e collaborazioni territoriali. In collaborazione con il partner individuato, realizzeranno attività di divulgazione sul tema.

Azione 6.2: Attività con le scuole.

Attività y) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto, percorsi didattici rivolti alle scuole

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole anche incrociandoli con i temi delle campagne nazionali dell'associazione. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti. I volontari del servizio civile affiancheranno i volontari di Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, preparando i materiali e affiancando gli esperti dell'associazione nelle lezioni in classe. Qualora emergesse l'esigenza di affrontare le lezioni tematiche tramite DAD, queste verranno comunque garantite implementando la conoscenza dei volontari sugli strumenti digitali maggiormente utilizzati a questo scopo.

Azione 6.3: Costruzione di comunicati stampa e post per i principali canali social dell'associazione

Attività a') Saranno realizzati e diffusi comunicati stampa, infografiche per i principali canali social dell'associazione

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare comunicati stampa, infografiche per i principali canali social dell'associazione riguardo ai temi individuati in precedenza, le campagne nazionali, regionali e locali, i momenti di divulgazioni organizzati.

I volontari del servizio civile saranno chiamati ad affiancare i volontari di Legambiente nella realizzazione di queste attività e nell'elaborazione di forme innovative di coinvolgimento della popolazione e di divulgazione delle informazioni.

Azione 6.4: progettazione di seminari/convegni, mobilitazioni e coinvolgimento diretto dei cittadini in azioni di volontariato ambientale e citizen science

Attività b') Sviluppo di iniziative di confronto col pubblico, seminari e campagne informative, azioni e

mobilitazioni

Ruolo degli operatori volontari (sede di Bologna, sede di Piacenza)

Durante l'anno di servizio civile, i volontari dovranno progettare iniziative di coinvolgimento del pubblico per divulgare le tematiche affrontate favorendone la partecipazione e la responsabilizzazione sulle tematiche ambientali. Il volontario entrerà a conoscenza delle reti associative vicine.

Col supporto degli esperti dell'associazione i volontari si troveranno a gestire gli aspetti organizzativi e comunicativi delle iniziative. Saranno inoltre parte attiva nello svolgimento delle mobilitazioni, acquisendo capacità di leadership.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103880>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 5 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria ed eventuale impiego anche in **giorni festivi**.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (ex regolamento 30/09/04). Le giornate di formazione generale, specifica (vedi box relativi) potrebbero essere svolte anche nella giornata del **sabato** e della **domenica** anche in sedi esterne (spese a carico dell'ente). Disponibilità alla **fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione** (festività natalizie, estive, ponti...), per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
Modulo A - Sezione 1	

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

2 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento scelte.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.

Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

- Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e

<p>diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><i>Per il servizio in sede</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo B: La nascita dell’ambientalismo, l’associazione e la cittadinanza attiva	
Contenuti	Ore
Storia dell’ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni.	10
Modulo C: Le principali questioni ambientali: l’approccio di Legambiente	
Contenuti	Ore
Le principali problematiche in Emilia Romagna relativamente a: Clima, Qualità dell’aria, Consumo di Suolo, Rischio Idrogeologico e Resilienza Urbana	8
Modulo D: La comunicazione in Legambiente	
Contenuti	Ore
I siti web di Legambiente, struttura e contenuti. Le attività dell’ufficio stampa: rassegna stampa e comunicati, rapporto con agenzia di stampa e uffici stampa ambientali: La redazione di dossier e testi scientifici I principali social dell’associazione: redazione di post e infografiche. Comunicazione nell’era del Sars-CoV-2	10
Modulo E: Ambientalismo scientifico	
Contenuti	Ore
I dossier e le campagne di Legambiente su clima, aria, acque, energia, città, suolo. Storia e diffusione delle principali campagne legambientine. L’informazione scientifica nella cittadinanza attiva.	11
Modulo F: Strumenti e tecniche per la raccolta e l’elaborazione dei dati per i dossier scientifici	
Contenuti	Ore
Utilizzo degli strumenti per il rilevamento di dati ambientali; tecniche di citizen science. Principali siti consultabili per la raccolta dati scientifici.	7
Modulo G: Le principali campagne di Legambiente in ambiente urbano (Treno Verde, Mal’Aria, Civico 5.0, Festa dell’Albero)	
Contenuti	Ore
Nascita e storia delle varie campagne di sensibilizzazione ed organizzazione logistica; il lavoro	10

di progettazione e coordinamento delle campagne nelle tappe/iniziative locali. Modalità di coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza	
Modulo H: Energie rinnovabili e comunità energetiche	
Contenuti	Ore
Le varie forme di energia rinnovabile: vantaggi e svantaggi Normative europee, nazionali e regionali sullo sviluppo delle energie rinnovabili ed il raggiungimento degli obiettivi climatici Strumenti per l'efficientamento del patrimonio edilizio (ecobonus e superbonus) Le comunità energetiche	8
La formazione specifica sarà realizzata presso entrambe le sedi: Legambiente Emilia-Romagna - Via Massimo Gorki, 6 - 40128 – Bologna e Legambiente Piacenza - Via Pietro Giordani, 2, 29121 Piacenza	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SPACER 2 - SPETTACOLO, AMBIENTE E CULTURA IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1
→ Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:
Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.
Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.
A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:
- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.
In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.
La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.
L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.
Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.
Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.
Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:
AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in **due moduli, per una durata complessiva di 7 ore**
Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle

esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 “Analisi delle competenze apprese” della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – “Redazione del curriculum vitae” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – “Il colloquio di lavoro” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l’utilizzo della metodologia del “learning by doing”, che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – “Web e social network per il lavoro” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull’utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – “Elementi per l’avvio di impresa” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull’utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L’IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli “La ricerca attiva del lavoro” (2 ore) e “I principali servizi per il lavoro” (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell’utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: “Opportunità sul territorio” della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l’esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all’interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL’ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L’attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL’ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell’esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all’operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle “evidenze formative” raccolte nel corso dell’esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L’attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell’ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L’attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di

cittadini di paesi terzi);

- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
- servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);

gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un

modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.